



**Comune di Casole d'Elsa**

Provincia di Siena

## **Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo**

<b>ISTITUTO</b>	Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo
<b>A COSA SERVE</b>	Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione.
<b>FONTE NORMATIVA</b>	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
<b>CONTENUTO DELLA NORMA</b>	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
<b>POSSIBILE DISCIPLINA</b>	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
<b>COMPETENZA</b>	Responsabile Area Economico – Finanziaria
<b>AUTORE</b>	Tiziana Rocchigiani

---



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

(Provincia di Siena)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012, parte stabile e variabile, 2013 parte stabile e ed alla parte normativa triennio 2012/2013/2014.

**Relazione illustrativa**

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>		<b>Preintesa 06.02.2013</b> <b>Contratto CCNL Regioni Autonomie Locali</b>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		<b>Anni 2012 - 2013 - 2014</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Comunale Patrizia Nuzzi Componenti Parri Francesco, Rocchigiani Tiziana Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL - FPL Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL-FP Firmatarie del contratto: FP-CGIL, CISL-FP, UIL - FPL
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		a) Utilizzo risorse stabili e variabili decentrate dell'anno 2012. b) Utilizzo risorse stabili decentrate dell'anno 2013 c) parte normativa triennio 2012/2013/2014- sottoscrizione nuovo ccdi
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?  Nessun rilievo
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 <b>Approvato con delibera di Giunta n. 109 del 14.09.2012 per l'anno 2012</b>
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? <b>Approvato con delibera di Giunta n. 109 del 14.09.2012 per gli anni 2012 - 2013 - 2014</b>
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>Sì per quanto di competenza.</b>	
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?	
<b>Ancora non eseguita la relazione sulle performance. L'erogazione della retribuzione accessoria sarà subordinata a tale adempimento.</b>		



**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale**

Contiene le norme contrattuali e legislative di riferimento per la predisposizione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2012-2014.

#### **Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria**

Definisce a quali lavoratori viene applicato. Determina la durata dal 01.01.2012 per il triennio normativo 2012 – 2014 e comunque sino alla sottoscrizione del nuovo.

#### **Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto**

Stabilisce momenti di confronto tra le parti circa la corretta applicazione di quanto stabilito nel presente CCDI.

#### **Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati**

Definisce le modalità e tempistiche per effettuare l'interpretazione autentica di materie del CCDI.

#### **Art. 5 – Materie oggetto di contrattazione decentrata**

Definisce le materie oggetto della contrattazione decentrata.

## **TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE**

### **CAPO I – RISORSE E PREMIALITA'**

#### **Art. 6 – Quantificazione delle risorse**

Definisce la quantificazione delle risorse decentrate che avverrà sulla base degli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004 e distingue la composizione del fondo in risorse stabili e variabili.

#### **Art. 7 – Strumenti di premialità**

Indica quali sono gli strumenti di premialità e ribadisce che l'effettiva attribuzione avverrà sulla base dei regolamenti adottati dall'Ente, dalla normativa vigente in materia e dai CCNL per quanto applicabili.



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

## CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

### Art. 8 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

Determina le linee guida per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie. In particolare vengono determinati i seguenti criteri generali:

- a) corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente sulla base dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dagli organi di governo;
- b) riferimento al numero ed alle professionalità delle risorse umane disponibili;
- c) necessità di implementazione e valorizzazione delle competenze e professionalità dei dipendenti, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare i processi decisionali;
- d) rispondenza a particolari condizioni di erogazione di determinati servizi;
- e) *fino alla stipulazione del prossimo CCNL, non si applica il sistema di valutazione in "fasce di merito" (già disciplinato dall'Ente con il "Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, disciplinante anche la premialità") – ad eccezione della facoltà di applicazione della fattispecie di cui al precedente art. 7 lettera f); tuttavia – conformemente a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 31, comma 2, e 19, comma 6, del D.Lgs. 150/2009 modificato ed integrato dal D.Lgs. 141/2011 (Piani di Razionalizzazione) – "deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale..."*.

Si ribadisce inoltre la valenza di quanto disciplinato dai regolamenti approvato dall'Ente.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse vengono determinate le seguenti priorità:

- a) Voci retributive e compensi legati all'organizzazione stabile del lavoro:
  - indennità di comparto e progressioni economiche orizzontali;
  - indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dell'orario di lavoro funzionale all'erogazione dei servizi alla collettività (indennità di turno, maggiorazioni per lavoro ordinario festivo, notturno ecc., indennità di reperibilità);
  - compensi legati all'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate o rischiose secondo la disciplina del presente contratto (indennità di rischio, disagio, maneggio valori);
  - compensi legati all'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità affidate al personale delle categorie B e C e della Categoria D, non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative;
  - compensi relativi alle specifiche responsabilità del personale di cat. B, C o D attribuite con atto formale (art. 36, comma 2, CCNL 22/01/2004);
- b) Erogare compensi incentivanti:
  - Erogazione dei compensi incentivanti finalizzati da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale;
  - Erogazione di compensi incentivanti la produttività secondo la disciplina dell'art. 37 CCNL 22/01/2004

Si da atto inoltre che per le annualità 2012 e 2013 l'ammontare delle risorse stabili è quantificato in € 104.274,79.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

## CAPO III – PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

### Art. 9 – Criteri generali

Vengono stabiliti i criteri necessari all'applicazione dell'istituto delle progressioni orizzontali. Tali criteri si uniformano ai principi di selettività ed imparzialità, come prevede la normativa vigente.

## CAPO IV – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI A PRESTAZIONI DISAGIATE ED A SPECIFICHE/PARTICOLARI RESPONSABILITÀ

### Art. 10 – Principi generali

Vengono stabiliti i principi generali che determinano l'attribuzione dei compensi accessori definiti "indennità" che verranno attribuiti solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro. Viene inoltre stabilito chi le attribuisce (Responsabili dei servizi).

### Art. 11 – Indennità di rischio

Viene stabilito che tale indennità spetta per prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio. Vengono poi individuati i fattori rilevanti di rischio, la cui presenza nell'attività svolta determina l'attribuzione delle indennità, oltre ad alcuni esempi a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

### Art. 12 – Indennità di disagio

Viene determinata la casistica relativa alla attribuzione della indennità di disagio, specificando che disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa del singolo dipendente (di naturale temporale e spaziale), ed è condizione che si ravvisa in un numero decisamente limitato di potenziali beneficiari la cui individuazione è di esclusiva competenza del Responsabile del servizio.

### Art. 13 – Indennità maneggio valori

Vengono determinati i requisiti per l'attribuzione della indennità sulla base di quanto disposto dall'art. 36 CCNL 14.09.2000

### Art. 14 – Indennità per specifiche responsabilità

Individua la casistica delle specifiche responsabilità sulla base di quanto disposto dall'art. 36 comma 2 del CCNL 22.01.2004 – che introduce la lettera i) all'art. 17 comma 2 del CCNL 01.04.1999

### Art. 15 – Indennità per particolari responsabilità

Riguarda la fattispecie di cui all'art. 17 comma 2 lettera f), aggiornato da ultimo dall'art. 7 comma 1 del CCNL 09.05.2006. Tali indennità vengono attribuite dai Responsabili dei servizi sulla base della verifica della presenza, anche parziale, dei requisiti di seguito riportati:

- a) Coordinamento, non occasionale, di più attività e/o soggetti esterni ed interni sia nella fase di programmazione delle attività che nella fase di gestione;



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

- b) Responsabilità di procedimenti complessi e/o rilevanti e/o gestione di attività di particolare complessità tecnica;
- c) Responsabilità con elevata autonomia operativa e/o gestione autonoma di sequenze di lavoro con una significativa ampiezza di possibili soluzioni su modelli o regole predefinite;
- d) gestione di rapporti e relazioni complesse e continuative con interlocutori esterni, di natura comunicativa, informativa, di confronto, ancorché senza poteri decisionali;
- e) Autonomia operativa e supervisione programmata che richiede capacità di interpretare informazioni numerose e talvolta complesse;

L'importo dell'indennità è proporzionato secondo i seguenti criteri di natura quantitativa e qualitativa: ad ogni fattispecie di cui alle lettere del precedente è attribuito l'importo massimo di € 500,00

## TITOLO III – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO CAPO I – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO

### **Art. 16 – Salario accessorio del personale a tempo determinato e/o con contratto di formazione e lavoro**

Stabilisce che il personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi concorre agli incentivi ed ai compensi di cui al precedente art. 7, ad esclusione delle progressioni economiche, alle condizioni tutte specificate nel presente contratto decentrato integrativo.

### **Art. 17 – Personale comandato o distaccato**

Riconferma il criterio previsto dall'art.19 e Dichiarazione congiunta n. 13 del CCNL 22.01.2004 secondo il quale il personale comandato concorre agli incentivi di cui al presente CCDI.

### **Art. 18 – Norma finale**

Stabilisce che il presente contratto sostituisce totalmente ogni altro precedente accordo.

### ***Premessa***

Trattandosi di preintesa sottoscritta successivamente al termine dell'esercizio finanziario 2012 tutte le cifre riportate nelle lettere seguenti, avendo carattere di certezza, sono state inserite in termini puntuali.

### **B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – Anno 2012**

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	22.491,29
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	37.450,68
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	11.370,17



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	9.878,13
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	12.000,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	750,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	17.975,91
Somme rinviate	0
Altro	0
Totale	111.916,18

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

## C) effetti abrogativi impliciti

Il Nuovo contratto collettivo decentrato integrativo determina l'abrogazione completa di tutte le norme contenute nel precedente.

## D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Il Regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della *performance*, verrà applicato unicamente alle “...eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111...”, come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 141 del 01.08.2011. Per

quanto riguarda il sistema di valutazione del personale vengono confermate le schede di valutazione (Art. 8 della preintesa). Tale metodo garantisce comunque il rispetto della differenziazione delle valutazioni e della verifica del raggiungimento dei risultati di cui al Piano delle performance 2012 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 14.09.2012.

## E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI prevede il meccanismo per l'attribuzione di nuove progressioni economiche (art. 9). Fino a tutto il 2013 tali progressioni saranno possibili unicamente dal punto di vista giuridico in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010. Per quanto riguarda i criteri ed i principi, gli stessi si uniformano a principi di selettività ed imparzialità e non a criteri di attribuzione automatica quali ad esempio l'anzianità di servizio. E' prevista infatti la valutazione positiva (superiore ad 80/100) per tre anni consecutivi per poter usufruire dell'istituto. La scheda utilizzata è conforme ai principi precedentemente enunciati.



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

## F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

La presente relazione prende in esame la sottoscrizione del nuovo CCDI giuridico 2012 – 2014 e del Fondo annuale 2012. Per quanto riguarda il CCDI normativo, l'adeguamento si rende necessario per ottemperare alle scadenze imposte dal D.lgs. 150/2009 e dalla relativa necessaria armonizzazione degli istituti contrattuali.

Il Fondo 2012 si inserisce in un contesto di complessiva riorganizzazione dell'Ente. Lo stanziamento relativo all'art. 17 c. 2 lett. a) del CCNL 01.04.1999 si inserisce in questa ottica di sforzo riorganizzativo che vede coinvolti tutti i dipendenti,

Per quanto riguarda il 2013, la costituzione del Fondo delle risorse stabili viene determinato in complessivi € 104.274,79, cifra identica all'anno 2012. All'art. 8 c. 4 del nuovo CCDI le parti danno atto che: *"...Relativamente alla parte economica delle annualità 2012 e 2013 si dà atto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al c. 3 lett. a) del presente articolo è quantificato in complessivi €. 104.274,79. Tale cifra, interamente finanziata con risorse stabili potrà variare nella destinazione, sempre all'interno delle voci previste, garantendo sempre e comunque l'informativa contrattualmente prevista, dando priorità al finanziamento dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche orizzontali..."*.

I risultati attesi sono quelli previsti dal Piano delle Performance annualmente approvato dalla Giunta Comunale che traduce in obiettivi da raggiungere le linee programmatiche individuate dall'organo di governo dell'Ente.

## G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012, parte stabile e variabile, 2013 parte stabile e ed alla parte normativa triennio 2012/2013/2014.

## Relazione tecnico-finanziaria

### Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 51 del 06.02.2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	104.274,79
Risorse variabili	7.641,39
Residui anni precedenti	0
Totale	111.916,18

### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

#### Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 86.762,32=

#### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	6.250,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	0
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	0
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0

Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001 che ammontava ad €. 1.008.064,00, quindi:  
 $1.008.064,00 \times 0,62\% = 6.250,00$

#### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	5.705,47
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	5.557,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0
Altro	0

Incremento del fondo per recupero R.I.A. in godimento al personale cessato periodo 01/01/2004 - 28/02/2011 ai sensi dell' art., 4 c.2 CCNL 05/10/2001, per complessivi €. 5.705,47;

Rideterminazione del fondo progressioni economiche CCNL 1999/2009 - CCNL 22/01/2004 come da dichiarazione congiunta n° 14 e CCNL 09/05/2006 e n° 4 (recupero PEO) per €. 5.557,00.

## Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	7.641,39
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Altro	0

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

### **CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)**

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 653.619,17, per una possibilità di incremento massima di € 7.843,43 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 7.641,39, pari al 1,17%. Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione / OIV.

## Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	0
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	0
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	0
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	0
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	0
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	0
Totale riduzioni	0



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

## Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	104.274,79
Risorse variabili	7.641,39
Residui anni precedenti	0
<b>Totale</b>	<b>111.916,18</b>

## Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

## **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

### Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 55.426,59= relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	17.975,91
Progressioni orizzontali	37.450,68
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0
Altro	0
<b>Totale</b>	<b>55.426,59</b>

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 56.489,59=, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	6.662,67
Indennità di rischio	3.600,00
Indennità di disagio	9.878,13
Indennità di maneggio valori	340,78
Lavoro notturno e festivo	766,62



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	12.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	750,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	0
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	22.491,29
Altro	0

## Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

## Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	55.426,59
Somme regolate dal contratto	56.489,59
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	111.916,18

## Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

## Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

### a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 104.274,79, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 55.426,59. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

### b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

### c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010. Le stesse sarebbero possibili dal punto di vista giuridico ma l'accordo relativo alla destinazione delle risorse non ha previsto alcuno stanziamento.

## **Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**



# Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	104.174,82	104.274,79	99,97
Risorse variabili	5.051,61	7.641,39	2.590,28
Residui anni precedenti	0	0	0
Totale	109.226,43	111.916,18	2.690,25

## Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

### Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei vari capitoli di spesa relativi ad ogni servizio, , quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

### Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato. Ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della Legge 122/2010, la cui portata applicativa è stata precisata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la precitata circolare n. 12 del 15 aprile 2011, occorre anzitutto procedere alla quantificazione del valore medio del personale in servizio nell'anno 2012 rispetto al valore medio dell'anno 2011, intendendosi per valore medio la media aritmetica dei presenti rispettivamente al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno.

A tale riguardo si evidenzia che la situazione relativa al Comune di Casole d'Elsa risulta essere, alla data odierna e sulla base della proiezione prospettica operata da questo Ufficio, quella appresso indicata:

	Anno 2011	Anno 2012
Presenti al 1° gennaio	41	39
Presenti al 31 dicembre	39	41
Media aritmetica	40	40

Sulla base dei dati sopra riportati, essendoci differenza pari a zero, come previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. del 31.5.2010, n.78 ( "...a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio..." ) e come esplicitato nella circolare dalla R.G.S. n. 12 del 15.04.2011, non si deve ridurre il Fondo in ragione delle cessazioni. Alla luce di ciò sono state incrementate le risorse variabili sino al raggiungimento del limite complessivo del Fondo relativo al 2010.

Pertanto, essendo stato quantificato nell'anno 2010 il fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in un importo globale di Euro 111.916,18, l'aumento da apportare per l'anno 2012 sarà pari ad Euro 2.690,25. Ne deriva che, a mente delle ripetute disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, della Legge 122/2010, l'ammontare complessivo delle risorse decentrate per l'anno 2012 sarà pari ad Euro 111.916,18 (109.226,43+ 2.690,25).



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

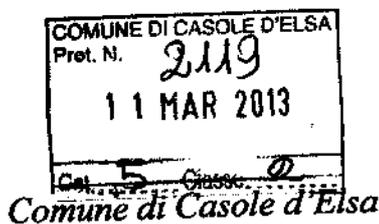
Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 51 del 06.02.2013 è risulta impegnato nei seguenti capitoli di bilancio:

- Cap. 265.0	per €.	16.880,00
- Cap. 225.0	per €.	2.345,00
- Cap. 225.0	per €.	993,00
- Cap. 755.0	per €.	19.855,00
- Cap. 755.1	per €.	93,18
- Cap. 965.0	per €.	4.539,00
- Cap. 2165.0	per €.	5.395,00
- Cap. 3365.0	per €.	9.198,00
- Cap. 3465.0	per €.	10.320,00
- Cap. 3735.0	per €.	3.006,00
- Cap. 8065.0	per €.	2.090,00
- Cap. 5765.0	per €.	5.612,00
- Cap. 6875.0	per €.	<u>31.590,00</u>

TOTALE € 111.916,18

Il Funzionario Area Economico Finanziaria  
Rag. Tiziana Rocchigiani





Provincia di Siena

La sottoscritta Paola Riccucci, in qualità di Revisore unico del Comune di Casole d'Elsa (Si), nominata con atto consiliare n. 17 del 19 marzo 2012,

premessi

- Che l'art. 5 c. 3 del CCNL del 01/04/1999 del comparto Enti Locali come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/01/2044, prevede che " il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ... A tal fine l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 gg., corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilevare l'organo di governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
- Che l'art. 40, comma 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001, prevede che la contrattazione collettiva integrativa "... si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali....";
- Che l'art. 40 bis, comma 1, dello medesimo decreto prosegue sancendo che " Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ...";
- Che l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 al comma 3-sexies prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, che deve essere certificata dagli organi di controllo;
- Che in data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di Controllo;
- Che detto controllo va effettuato preliminarmente all'autorizzazione da parte dell'Organo di governo dell'Ente alla firma definitiva dell'accordo stesso;
- Che con nota prot. N. 1850/2013 del 27/02/2013 è stata trasmessa all'Organo di revisione:
  - L'ipotesi di accordo sottoscritta in data 06/02/2013 ed afferente il CCDI per il triennio normativo 2012/2014 nonché l'utilizzo del fondo annuale 2012 complessivo;
  - La relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. N. 165/2001;

Esaminata la documentazione messa a disposizione e

Rilevato che

- La spesa del personale prevista per l'anno 2012, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a carico dell'Amministrazione, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non supera il

corrispondente ammontare dell'anno 2008 (art. 1 c. 562 della L. 296/2006 modificata dalla L. 122/2010);

- La spesa per il personale prevista per l'anno 2012 non supera il 50% delle spese correnti previste nel bilancio 2012
- Le risorse da destinare alla contrattazione decentrata sono state quantificate dall'Amministrazione Comunale in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2010;
- Le risorse decentrate stabili finanziano tutti gli istituti aventi carattere di stabilità e continuità, quali l'indennità di comparto, le progressioni economiche orizzontali consolidate ed in parte gli istituti aventi carattere di variabilità e temporaneità;
- Le risorse decentrate variabili sono state predisposte in applicazione di precisi atti di indirizzo emanati dalla G.C. e la relativa utilizzazione sarà subordinata (ove richiesto - art 15 c. 2) alla specifica certificazione da parte del NdV.;
- Le spese relative alla contrattazione integrativa trovano regolare previsione nei documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente e integrale copertura finanziaria negli stanziamenti dei relativi capitoli del bilancio di competenza;
- L'ipotesi di CCDIA disciplina esclusivamente istituti oggetto di contrattazione e risulta, pertanto, pienamente rispettato il disposto dell'art. 40 c. 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le P.A. non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale.

#### **Esprime PARERE FAVOREVOLE**

1. Sulla relazione illustrativa e sulla relazione tecnico finanziaria per la contrattazione integrativa trasmessa in data 27/02/2013;
2. Sulla compatibilità dei costi del CCDIA richiamato in premessa con i vincoli di bilancio, con il rispetto della spesa del personale e la coerenza tra le norme del CCDIA e le norme del CCNL del Comparto Regioni Enti Locali.

Li, 09/03/2013

Il Revisore dei Conti

D.ssa Paola RICCUCCI

